



Dilemmi, dubbi e domande sulle competenze trasversali

Incontro con Aline Esposito

Webinar, 7 ottobre 2025

PARTIAMO DA UNA PROGETTAZIONE REALE

«Cari bambini,
stamattina ho trovato questa lettera»:

*«Cari bambini, sono Alfredo, il curatore del
Museo di Storia di Locarno In una vecchia
scatola in archivio ho trovato delle fotografie
di Locarno tanti anni fa.*

*Ho bisogno del vostro aiuto per capire
di quali luoghi della città si tratta»*



IL PIANO LEZIONE

Riflettiamo: su quale CT ha lavorato questo docente?
→ Risposte in CHAT

Fasi	Disposizione	Contenuto	Svolgimento	Aiuti
Introduzione	Banchi a isole	Lettura lettera	I bambini ascoltano la lettera che la docente legge e poi mostra	Lettera su A3 alla lavagna
Preparazione attività	Banchi a isole	Suddivisione in gruppi	La maestra apre la lavagna e mostra i nomi che compongono i diversi gruppi. Spiega che ha diviso la classe nei gruppi che erano già stati creati.	I nomi sono scritti per chi non ricorda il suo gruppo
Consegna	Banchi a isole	Informazioni per svolgere l'attività	Tutti gli allievi ricevono un fascicolo nel quale sono presenti le fotografie. Accanto alla fotografia, dopo aver discusso nel gruppo dovranno scrivere la loro ipotesi e spiegare il perché. Lettura gruppi composti dalla docente	Ogni allievo ha il suo fascicolo. Se il gruppo non conosce un luogo può saltarlo (al massimo 3).
Parte pratica	Luogo a scelta in aula e fuori	Lavoro a gruppi	La classe lavora mentre la maestra gira tra i vari gruppi per fornire eventuali aiuti	La maestra può dare degli indizi rispetto ad una visita svolta con la classe nel mese di ottobre.
Messa in comune	Banchi a isola	Condivisone ipotesi gruppi	Guardando una fotografia alla volta i diversi gruppi spiegano la loro ipotesi. Conclusione e rimando al giorno successivo per la continuazione	Chi non ha terminato di completare il fascicolo potrà farlo in seguito.

E SE, PER PROGETTARE, PARTISSIMO DA QUELLE?

Come si inseriscono le competenze trasversali nelle singole attività?

Il custode ci ha ripresi...

«LE BUCCE NON SI
BUTTANO PER TERRA!»

... Ma allora dove le buttiamo?





SITUAZIONE DI PARTENZA:

Dove buttiamo la buccia dei mandarini o i torsoli di mela?
(il custode ci ha ripresi)

→ Discussione in classe



IDEA: Costruiamo un compostaggio !

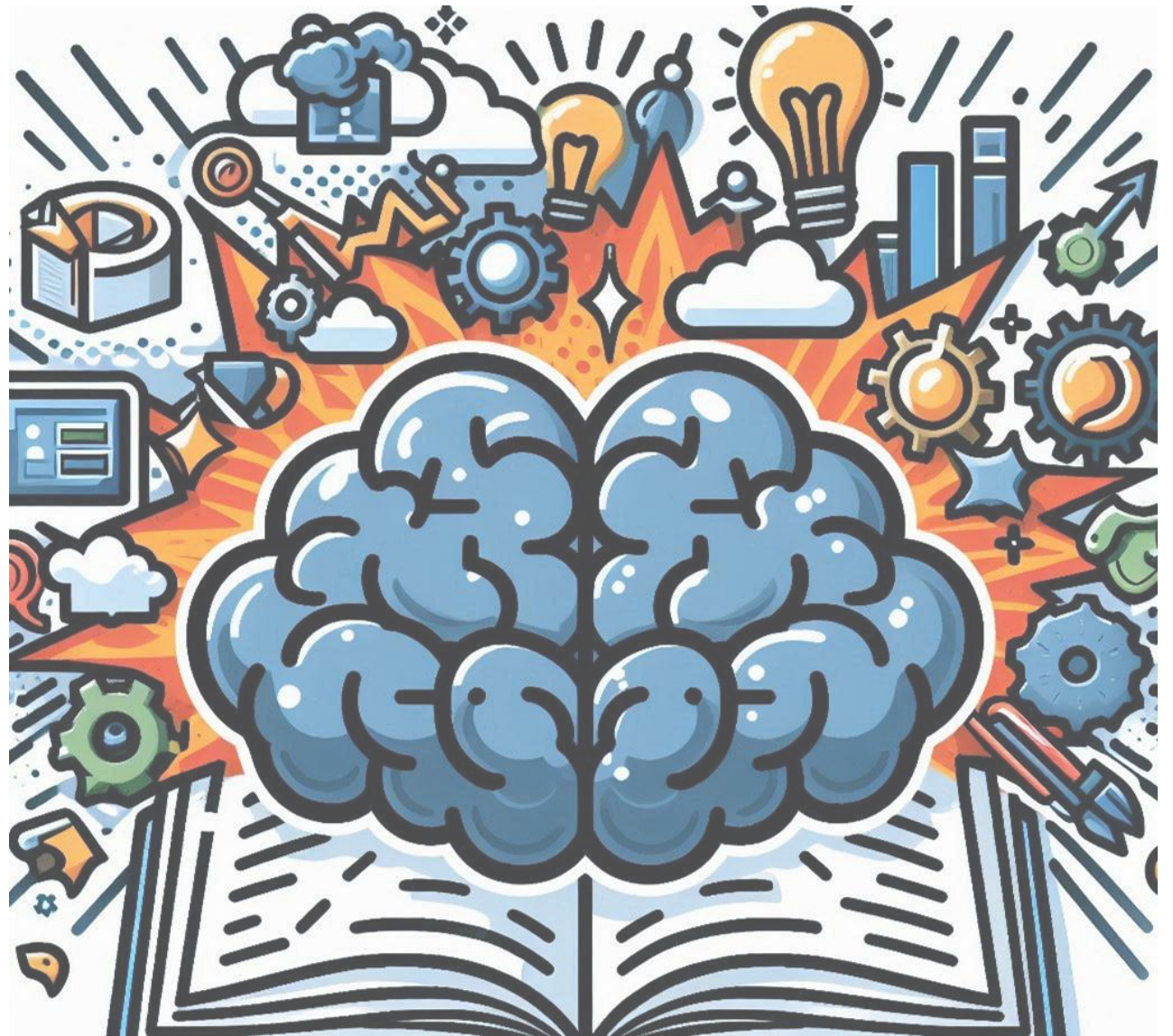
COME MI AIUTA PDS?

- Per SCEGLIERE quali traguardi voglio raggiungere attraverso la situazione problema
- Per diventare **consapevole** dei traguardi sui quali sto lavorando con gli allievi e le allieve
- Per **accompagnare i bambini** a diventare **consapevoli** rispetto ai loro **apprendimenti**

«Oggi lavoriamo per... EsercitiAMO Scopriamo....»

IN CLASSE, DOPO UN MOMENTO DI BRAINSTORMING ...

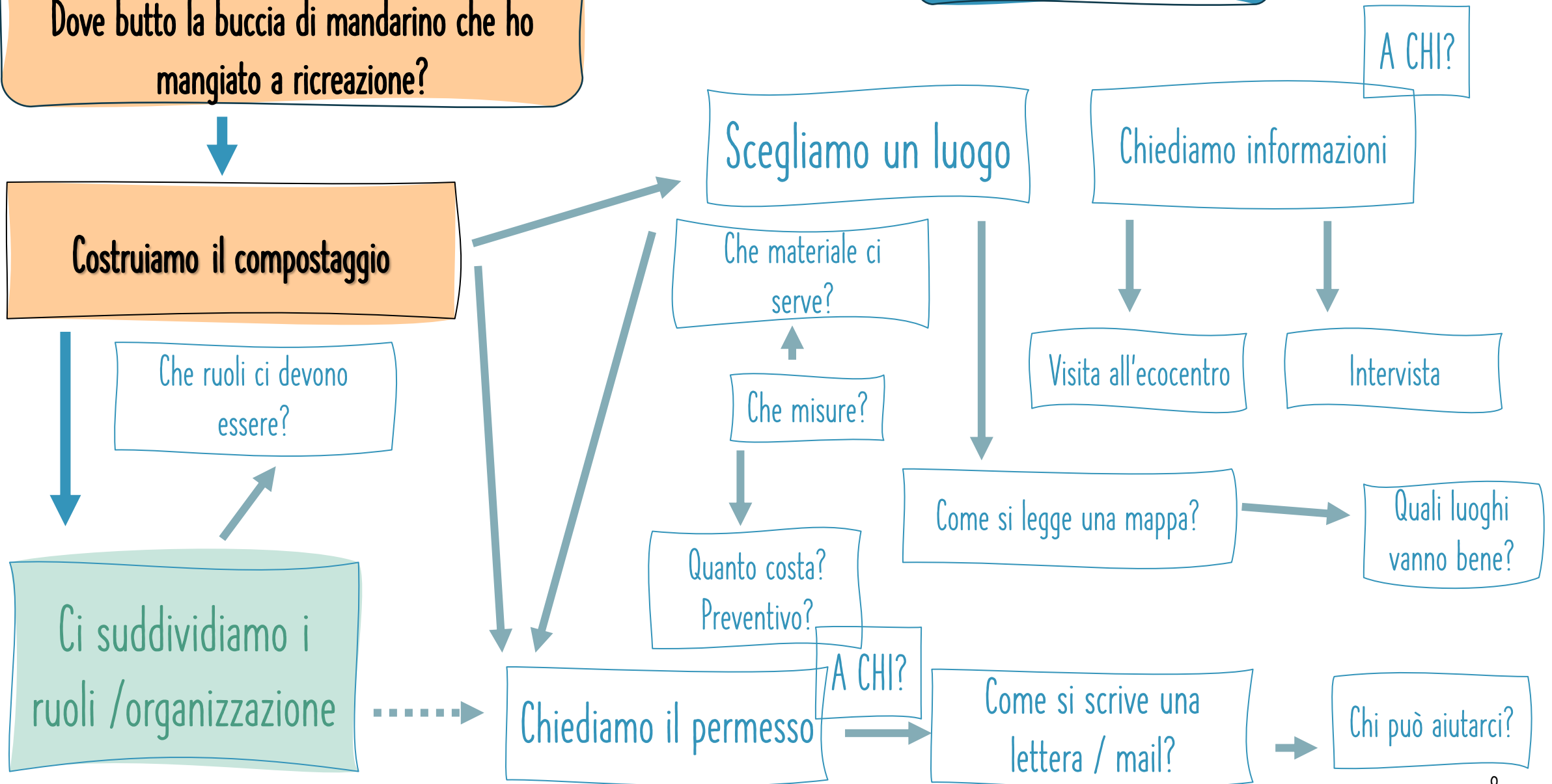
È stata creata una raccolta di idee
(Brainstorming a gruppi, individuale,
collettivo, lavoro specifico,)



SITUAZIONE PROBLEMA:

Dove butto la buccia di mandarino che ho mangiato a ricreazione?

DISCUSSIONE DI CLASSE:



ESPLORAZIONE DEI TRAGUARDI DEL PDS ...

... E **scelta** di quelli sui quali voglio lavorare

- Nelle diverse discipline
- In modo interdisciplinare (comprese le materie speciali)

Interpretare e riflettere se un procedimento o un risultato propri o altrui soddisfano tutte le condizioni geometriche poste da una situazione

Matematica

- Verificare l'effettivo parallelismo di linee tracciate dai compagni usando la tecnica corretta
- Controllare con uno specchio o piegando il foglio se i disegni dei compagni rispettano le condizioni della simmetria

Stimare, misurare, confrontare e approssimare grandezze in situazioni legate principalmente al vissuto dell'allievo

- Concorso 'Quanto pesa la zucca?' -> stima e confronti (paragonando il peso di un oggetto), costruzione unità di misura, strumenti per misurarla

Ambiente

Convertire unità di misura, passando da una all'altra fra quelle di uso più comune

- 1 rapporti tra le unità di misura: capire che a dipendenza di quello che devo misurare è più utile usare una certa unità di misura (riflessione su quale)
- Comprendere che 1 m corrisponde a 100 cm o che 10 cm corrispondono a 1 decimetro

Come scegliamo il luogo giusto?

Matematica

TORNIAMO ALLA PROGETTAZIONE ...

Problematizzare le proprie ed altrui esperienze; individuare domande d'indagine

Matematica

Come ci muoviamo a casa mia?

Utilizzare un linguaggio spaziale coerente per interpretare varie fonti visive (foto-carte-video); realizzare schizzi cartografici e progettare percorsi

Come rappresentiamo il progetto?

Riconoscere e valorizzare, attraverso varie forme espressive, la propria storia personale e familiare

Matematica

Come costruisco un compostaggio?

Riconoscere figure traslate, simmetriche, ruotate, in situazioni significative e legate alla realtà

- Ripresa del concetto di simmetria: trovare delle strategie per creare delle simmetrie (piegature con tempera), individuare e riprodurre le simmetrie (simmetrie nella natura), traslare e spostare delle figure per renderle simmetriche

Orientarsi nello spazio in base a descrizioni e mappe

- Esercizi di orientamento spaziale, come lettura di una mappa dall'alto, lavoro sui punti di vista, gioco di orientamento nel centro scolastico,...

Italiano

Matematica

Perché riciclare?

Argomentare la propria opinione su un tema definito, dopo adeguata preparazione, tenendo conto delle opinioni degli altri.

Esprimere con chiarezza e con un lessico appropriato bisogni, emozioni, domande e pensieri

Come scrivo un'email al municipio?

- Esercitare una pianificazione di base : scaletta su cosa si vuole dire nelle diverse parti -> 'Lo strumento dello scrittore' CT -> pianificazione
 - Descrizione di loro stessi, poi riflettiamo: le informazioni sono complete? Ordinate?
 - Approfondimento sulle diverse tipologie testuali:
- > testi descrittivi (ordine delle info.), testi espositivi, testi narrativi (inizio, parte centrale, conclusione), testi dialogati (dal discorso diretto all'indiretto e viceversa)

Italiano

Ambiente

Orientarsi nello spazio in base a descrizioni e mappe

- Esercizi di orientamento spaziale, come lettura di una mappa dall'alto, lavoro sui punti di vista, gioco di orientamento nel centro scolastico,...

Disegnare figure piane e realizzare artefatti del piano

- Disegnare mappe, progetti, poligoni, angoli,...

Matematica

Ambiente

- Costruzione, racconto e presentazione de "Il mio pianeta ideale"
- Comprendere il fenomeno dell' *effetto serra* : esperimento con termometri e luce per capire il surriscaldamento, utilizzo della serra nell'orto del parco Rusco
- L'intervento dell'uomo che sta peggiorando l'effetto serra-> come?
- Infarinatura su altri fenomeni climatici come il *buco dell'ozono* e le *piogge acide* cosa sono e come si formano?

Italiano

Italiano:

Lettura di articoli online in cui emerge la difficile condizione climatica attuale

Analizzare l'origine e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità

- Riflettere sulla vita come equilibrio dinamico tra l'organismo e ciò che lo circonda: le nostre scelte influenzano quello che ci circonda (in + e in -)
- L'uso e la gestione delle risorse naturali -> i combustibili fossili: la trasformazione geologica del materiale organico (petrolio, carbone) e i giacimenti di combustibili in Ticino (Mendrisiotto)

- Le energie alternative e rinnovabili -> come le stiamo utilizzando?
- > *solare*: i pannelli sul tetto della scuola come lancio di una situazione-problema, approfondimento sul sole come fonte primaria di energia e vita sulla Terra
- > *eolica* : il parco eolico del San Gottardo, quale principio sta dietro, creazione di un modellino generatore di energia eolica (esperimento)
- > *idroelettrica* : le dighe del Ticino, conoscenza e approfondimento sul funzionamento degli impianti presenti in Ticino, la penuria di acqua

TORNIAMO ALLA SITUAZIONE PROBLEMA

Mettiamo il focus su «come ci organizziamo» ?

SITUAZIONE PROBLEMA:

Dove butto la buccia di mandarino che ho mangiato a ricreazione?

Costruiamo il compostaggio

Che ruoli ci devono essere?

Ci suddividiamo i ruoli /organizzazione

Chiediamo

DISCUSSIONE DI CLASSE:

Riprendiamo la mappa creata con gli allievi e scegliamo di cosa vogliamo occuparci

Organizzazione dei rifiuti nella scuola elementare di Boscobello

Organizzazione di classe

Uso da parte della popolazione

PROVO A PROGETTARE CONSIDERANDO...

COSA?

Scelgo il sapere disciplinare:

LE TIPOLOGIE TESTUALI

(Italiano)

COME?

Progetto l'attività facendo delle **scelte didattiche** a dipendenza dalla CT Focus sulla quale voglio lavorare

(mappatura di sezione o della classe)

PERCHÉ?

✓ Situazione problema

→ costruiamo un compostaggio.

Fase: definizione dei ruoli

Scelta capoclasse

CONSIDERO LE CT SUL PDS PERFEZIONATO

COSA: scelgo un ambito disciplinare:

Es: italiano – LE TIPOLOGIE TESTUALI

COME: lo sviluppo attraverso le CT,
scegliendo un processo chiave;

PERCHÉ: resto nella situazione problema autentica.



- Sviluppo personale

Definizione

Conoscere sé stessi, avere fiducia in sé e assumersi responsabilità.

Significato della competenza

Tutte le dimensioni della vita della scuola (disciplinare, organizzativa, ...) possono contribuire a sviluppare l'identità personale, sociale e culturale dell'allieva o dell'allievo, mettendolo in contatto con universi di conoscenze variati, allargando gli orizzonti, mobilitando le sue facoltà e incitandolo ad assumersi le proprie responsabilità nei vari contesti d'azione, in crescente autonomia.

Risorse e dimensioni chiave della competenza

Consapevolezza di sé, autoriflessione, autonomia, fiducia, responsabilità, progettualità, sensibilità al contesto.

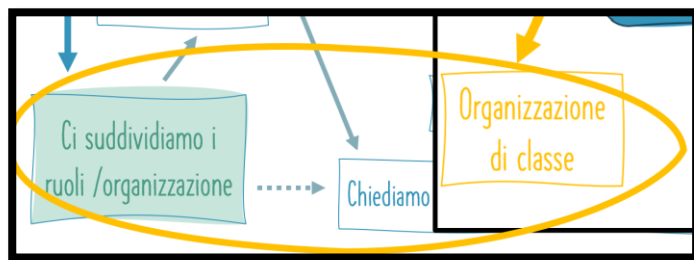
Manifestazioni e processi chiave

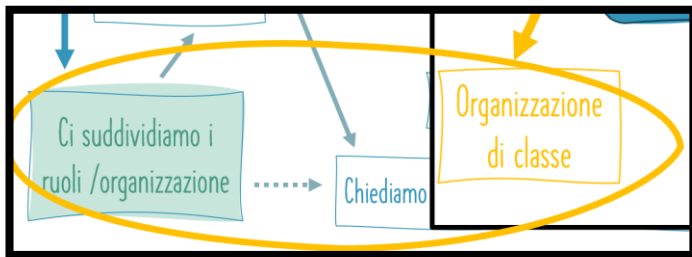
Interpretazione

- Riconoscere le proprie caratteristiche personali, valoriali e culturali.
- Identificare le proprie potenzialità e i propri limiti.
- Cogliere gli scopi dell'azione da perseguire.

Autoregolazione

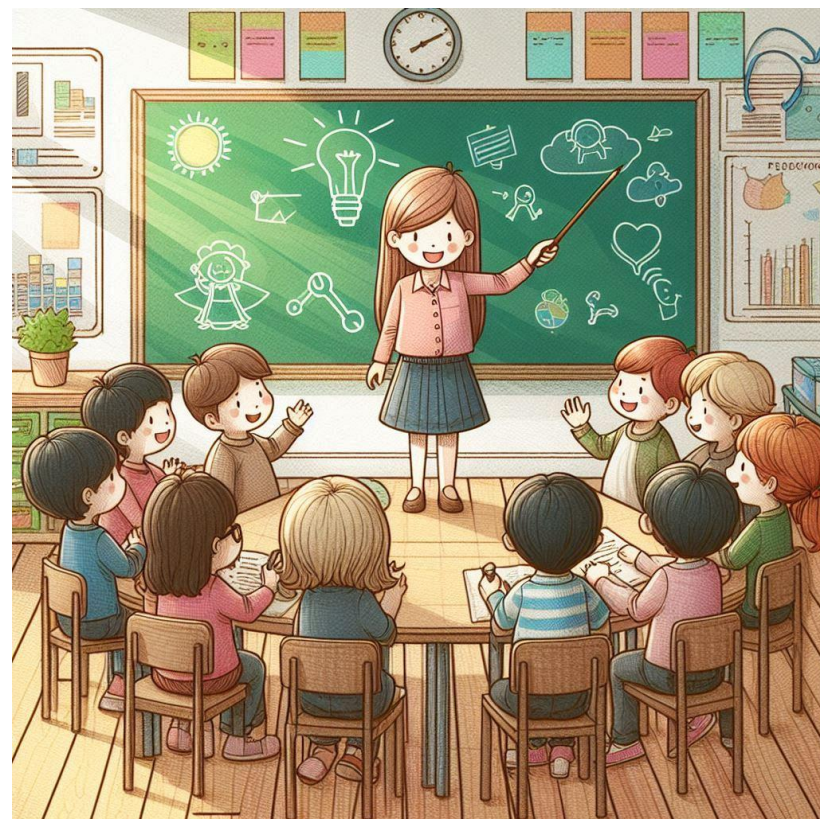
- Controllare i risultati della propria azione, adattandola sulla base dei feedback ricevuti.
- Giudicare la pertinenza e la validità delle scelte da prendere, riconoscendone le conseguenze, reali e potenziali.





DOMANDA STIMOLO DI PARTENZA

- Perché (NON) sarei un/a buon/a capoprogetto?



TIPOLOGIE TESTUALI:

PERCHÉ SAREI UN BUON CAPOPROGETTO PER L'IDEAZIONE DEL COMPOSTAGGIO?

Sviluppo personale

- Riconoscere le proprie caratteristiche personali

Mi descrivo e identifico delle caratteristiche che mi accomunano / differenziano dai miei compagni di classe

(testo descrittivo)

Collaborazione

- Attribuire significato ai p.ti di vista differenti gestendo eventuali conflitti

Creo delle domande per i compagni che mi permettano di avere informazioni su «come mi vedono gli altri»

(testo funzionale)

Comunicazione

- Utilizzare linguaggi adatti alla situazione

Uso il testo su di me per difendere la mia candidatura / o quella di un compagno, in un dibattito di classe

(testo argomentativo – connettivi)

P. riflessivo e critico

- Distinguere tra fatti ed elementi oggettivi da altri soggettivi

Leggo un testo descrittivo e provo ad estrapolare gli elementi che caratterizzano una persona provando a suddividerli in categorie.

(testo descrittivo – aggettivi)

Pensiero creativo

- Formulare piani di azione e strategie di intervento

Descrivo quello che farei se diventassi capo progetto / il mio piano d'intervento.

Creazione di uno slogan di promozione di sé (candidatura)

(testo funzionale – aggettivi – testo poetico / le rime)

Sit. apprendim.

- Utilizzare strategie di apprendimento già apprese o anche inedite

Creare la propria scheda di sintesi «perché votare me?». Dalla descrizione all'individuazione di punti chiave.

(testo funzionale)

e poi ...Tec. e media (riferimento al modello di analisi PIC RAT)

ESPLICITARE AGLI ALLIEVI / ALLE ALLIEVE

L'allievo / l'allieva

• COSA?

Sapere
disciplinare

• COME?

Modalità di lavoro.
Perché (CT) ?

• PERCHÉ?

SENSO (a/d)

- è **attore /attrice protagonista** del suo sapere e non semplice **esecutore /esecutrice**
- impara ad **interrogarsi** su quello che gli viene chiesto di svolgere
- È **consapevole**
- Sceglie, con intenzionalità di investire le sue **risorse**
- Impara ad **autovalutarsi** e a chiedere aiuto se sa a cosa sta «puntando»

COME POSSO DARE UN RISCONTRO AGLI ALLIEVI SUL LORO LAVORO?

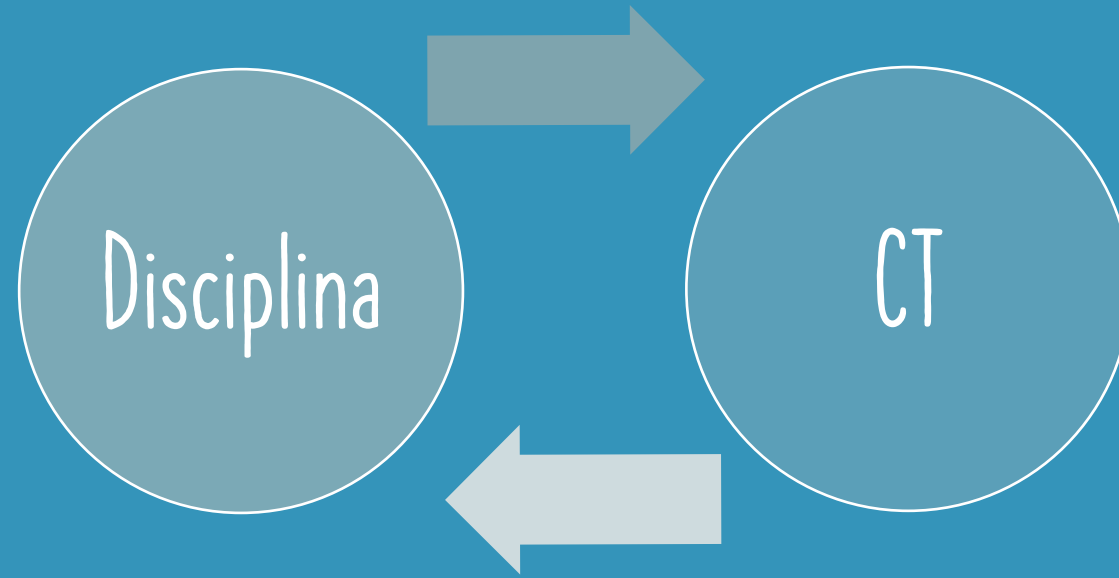
Metariflessioni - Indicatori - Rubriche

Cosa significa progettare scegliendo una ct focus?

« INTENZIONALIZZARE »

Faccio delle scelte **CONSAPEVOLI**
quando progetto

Come faccio a valutare?



VALUTAZIONE

- Quali **R**isorse ho messo in gioco
 - Come ho **I**nterpretato il lavoro sulla CT (cosa mi viene richiesto?)
 - Quali **a**zioni ho fatto
 - Come mi **A**utovaluto?
-

META RIFLESSIONE SULLA **CT FOCUS** CON GLI ALLIEVI

APPROFONDIRE

- interpretazione
- azione
- autoregolazione

Alternando il focus ...



(PdS - già presenti!)



SVILUPPO PERSONALE

Manifestazioni e processi chiave

Interpretazione

- Riconoscere le proprie caratteristiche personali, valoriali e culturali.
- Identificare le proprie potenzialità e i propri limiti.
- Cogliere gli scopi dell'azione da perseguire.

Azione

- Formulare piani di azione funzionali agli scopi.
- Realizzare progetti nel rispetto di regole, esigenze, diversità e sentimenti degli altri.
- Confrontare i propri valori e le proprie percezioni con quelle degli altri.
- Spiegare le proprie opinioni e affermare le proprie scelte.

Autoregolazione

- Controllare i risultati della propria azione, adattandola sulla base dei feedback ricevuti.
- Giudicare la pertinenza e la validità delle scelte da prendere, riconoscendone le conseguenze, reali e potenziali.

Criteri di sviluppo e di apprezzamento della competenza

- Curiosità e apertura rispetto ai vari contesti di esperienza.
- Interesse verso i propri valori di riferimento.
- Rispetto verso i valori degli altri.
- Espressione e gestione delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, valori, opinioni, nei vari contesti di interazione.
- Valutazione del proprio potenziale.
- Identificazione di mezzi da mobilitare per il proprio sviluppo personale.
- Motivazione, perseveranza e dinamismo rispetto alle sfide e agli ostacoli.
- Capacità di assumere responsabilità.
- Capacità lavorare in autonomia.
- Capacità di adattarsi in diversi contesti di esperienza (flessibilità).

Contesti di esercizio della competenza

- La scoperta di sé, del proprio potenziale e dei punti di miglioramento.
- Educazione emozionale.
- Rispetto delle regole, degli spazi, degli altri, delle differenze ecc.
- Situazioni in cui lo sforzo di riorganizzazione delle proprie capacità sia evidente e necessario (sfide importanti e durature, crescenti responsabilità).
- Contesti che fanno capo allo spirito di iniziativa e di progettualità.



simonapetraglio
circa 12 ore fa

Valutazione tra pari

La mappa di sezione, dove emergono i bisogni e le risorse dei bambini e della classe, risulta un elemento importante a cui poi si fa riferimento per la progettazione e per identificare delle competenze trasversali su cui andare a lavorare o su cui contare per sviluppare altre competenze.

Il considerare per esteso ed in maniera più approfondita le manifestazioni più specifiche ci aiuta poi a pensare alle attività più mirate.

Le riflessioni con gli allievi si possono attuare maggiormente nell'attività specifica e nella pratica più che a livello astratto e teorico. Anche l'autoregolazione è più facile a livello di realtà e situazione specifica. Si ritiene importante specificare cosa si vuole osservare e come fin dall'inizio (il processo).

Nella restituzione e nei riscontri, nelle riflessioni e nei feedback specifici il docente ha il ruolo da mediatore.

La valutazione tra pari sembrerebbe l'ultimo punto da inserire. Richiede competenze piuttosto elevate. Sarebbe interessante avere degli esempi concreti anche alla SI.

Esercitare le competenze trasversali

Mappare i bisogni e le risorse dei bambini e della classe in termini di caratteristiche personali, sociali, intellettuali e metodologiche.



Permette di identificare le competenze trasversali su cui porre il focus.



Non è la scelta dell'attività didattica a determinare le competenze trasversali da sviluppare, ma sono i bisogni e le risorse individuali e del gruppo a definire le priorità su cui dover lavorare in termini di competenze trasversali.

Esercitare le competenze trasversali

Porre un focus intenzionale su una competenza trasversale tra le diverse potenzialmente coinvolte in un'attività o lezione.



Permette di focalizzare il lavoro su un particolare aspetto trasversale.



Spesso prima si pensa all'attività e poi si riconoscono possibili riferimenti formali alle competenze trasversali. La competenza trasversale non va considerata come un orpello da inserire o aggiungere ad una progettazione per renderla più ricca e interessante, ma come un focus privilegiato definito a priori da perseguire concretamente con le stesse energie destinate ad un traguardo disciplinare.

Esercitare le competenze trasversali

Considerare tutte le **sfaccettature** delle competenze trasversali, ossia gli aspetti specifici che la definiscono.



Permette di considerare per esteso e in maniera approfondita le competenze trasversali.



Talvolta le competenze trasversali vengono ridotte a manifestazioni superficiali. Ad esempio la «collaborazione» non è solo capacità di "lavorare" con qualcuno; bensì anche ascolto, accettazione delle idee altrui senza giudizio, condivisione di spazi e materiali, la tolleranza, il rispetto,...

Esercitare le competenze trasversali

Dedicare regolarmente dei momenti per restituire esplicitamente agli allievi e alle allieve dei **riscontri** sulle competenze trasversali e **attivare in maniera specifica** la classe in termini di valutazione tra pari e autovalutazione.



Riflettere attivamente con gli allievi e le allieve sulle diverse competenze trasversali osservate in classe per creare consapevolezza del livello di competenza espresso in quel momento dal singolo e dal gruppo classe e dare un senso ai successivi passi da intraprendere.



La competenza trasversale non si sviluppa solo *en passant*, in maniera implicita o attraverso la mera compilazione di griglie, ma implica momenti di riflessione e di feedback specifici

La valutazione tra pari rispetto alle CT richiede competenze elevate. Necessità di avere degli esempi.



Tatiana
6 giorni fa

Momenti di restituzione agli allievi

Osservare, identificare, mappare i bisogni del singolo e del gruppo così come osservare e individuare lo sviluppo delle competenze trasversali, personalmente è qualcosa che è sempre stato fatto e che si riesce a svolgere anche se si è da soli in classe senza altre figure adulte di riferimento.

La restituzione al singolo allievo o a piccoli gruppi di dove si situa o si situano rispetto alla competenza trasversale, trovo sia spesso difficile da praticare in una sezione di SI con la presenza dei diversi livelli e la richiesta di attenzione e di presenza attiva della titolare. L'anno scorso ho potuto svolgere un bel lavoro sulla creazione di una rubrica autovalutativa con momenti di confronto individuale o fra pari, ma grazie alla presenza della docente d'appoggio in sezione. Vorrei sapere dalle colleghe le loro modalità per svolgere questi momenti.



Liam
2 giorni fa

Esplicitare la competenza

Condivido l'importanza di chiarire il senso delle attività proposte agli allievi e trovo che faciliti l'apprendimento.

Trovo però complesso alla SI esplicitare concretamente alcune competenze trasversali. Si può comunque parlare dei processi messi in atto in una data attività legata alla competenza, senza per forza nominarla esplicitamente.



Come può il docente restituire esplicitamente agli allievi e alle allieve dei riscontri sulle CT? Complesso alla SI

Esercitare le competenze trasversali

Dedicare regolarmente dei momenti per restituire esplicitamente agli allievi e alle allieve dei **riscontri** sulle competenze trasversali e **attivare in maniera specifica** la classe in termini di valutazione tra pari e autovalutazione.



Riflettere attivamente con gli allievi e le allieve sulle diverse competenze trasversali osservate in classe per creare consapevolezza del livello di competenza espresso in quel momento dal singolo e dal gruppo classe e dare un senso ai successivi passi da intraprendere.



La competenza trasversale non si sviluppa solo *en passant*, in maniera implicita o attraverso la mera compilazione di griglie, ma implica momenti di riflessione e di feedback specifici



Idee

Versione 4 2025

Prima o dopo l'attività avere dei momenti con gli allievi dove:

- esplicitare la competenza trasversale che è stata attivata, sottolineando nel lavoro come si è manifestata
- spiegare le ragioni di questa scelta
- riflettere con i bambini sul perché è importante allenare una determinata competenza trasversale (mostrare l'utilità)

L'allievo in qualsiasi momento del lavoro deve sapere perché sta facendo una tal cosa → coinvolgimento e senso.

Attivare gli allievi:

- scambio tra pari
- colloqui individuali con allievi
- autovalutazione
- discussioni e condivisione a grande gruppo.



Dove mi trovo rispetto alla competenza: cosa è successo? Cosa ha funzionato? Cosa potremmo migliorare? In che modo ho contribuito io?

Fissare le riflessioni con strumenti quali:

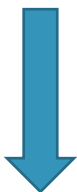
- Poster memoria (con richiami visivi, verbali, iconici/pittogrammi)
- Striscia auto-valutativa iconica/grafica
- Filo identitario/ Stella di senso



Samanta
8 giorni fa

Esercitare la competenza trasversale focus in tutte e tre le strutture RIZA.

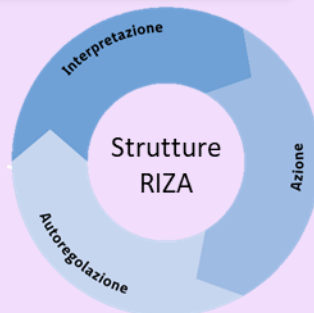
Ho sentito parlare del modello/approccio RIZA per la primissima volta nei video formativi dello scorso anno quindi per me è un argomento nuovo; nel frattempo mi sono documentata ma sento di aver bisogno di un approfondimento visto che è, concedetemi il termine, "il collante" di tutto il Piano di studio, della didattica per competenze e delle competenze trasversali.



Come può il docente far esercitare in classe le manifestazioni specifiche della competenza focus, riguardanti sia i processi di interpretazione, sia quelli di azione, ma anche quelli di autoregolazione?

Esercitare le competenze trasversali

Esercitare la competenza trasversale focus in tutte e tre le strutture RIZA.



Permette di consolidare ed estendere il livello di padronanza della competenza trasversale.



Sovente si considerano esclusivamente i processi legati all'azione e si dimenticano i processi di interpretazione e di autoregolazione (capacità metariflessive). Questo conduce a un livello di padronanza della competenza trasversale solo parziale.



Idee

Versione 4.2025

Ogni competenza trasversale ha delle manifestazioni specifiche suddivise nelle tre strutture RIZA:

Manifestazioni e processi chiave

Interpretazione

- Identificare i propri bisogni e i problemi da affrontare.
- Riconoscere l'esistenza e/o il valore di punti di vista differenti.
- Cogliere luoghi comuni, schemi di pensiero e pregiudizi.

Azione

- Analizzare e mettere in relazione informazioni e dati a disposizione.
- Distinguere tra fatti ed elementi oggettivi da altri soggettivi.
- Confrontare la propria opinione con quella degli altri.

Autoregolazione

- Giustificare e/o difendere la propria posizione sulla base di argomenti logici, etici o estetici.
- Giudicare e/o criticare una certa posizione sulla base dei criteri assunti.
- Argomentare a favore o contro una tesi, anche assumendo punti di vista differenti.



Scuola elementare

	Ambiente	Immagini, forme, suoni	Lingue	Spazio, numeri e logiche
Interpretazione	Individuare schemi, routine, progressioni, similarità in una situazione di apprendimento.	Riconoscere dispositivi che fanno parte dell'esperienza personale.	Riconoscere istruzioni formali come ricette, istruzioni di gioco o di costruzione.	Decifrare semplici contributi in diversi linguaggi mediali (testo, immagine, suono).
Azione	Eseguire semplici procedure nella realizzazione di un progetto personale o collettivo.	Formulare ipotesi relativamente ad apparecchi, macchinari, dispositivi apparati.	Formulare una successione di semplici istruzioni per risolvere un problema.	Idem: regole, sequenze, procedure alla base di giochi, inventati o rivisti.
Autoregolazione	Organizzare oggetti in base a una proprietà scelta in modo da trovarli più velocemente (forma, dimensione, colore, ...).	Motivare la scelta dell'uso di un determinato strumento per eseguire una specifica attività.		



Scuola dell'infanzia

Per la competenza trasversale focus individuata esercita in classe le manifestazioni specifiche che riguardano sia i processi di interpretazione sia quelli di autoregolazione, oltre naturalmente a quelli d'azione.

Momenti informativi: settembre - ottobre

Come leggere e interpretare le diverse dimensioni delle carte della progettazione didattica? Desideri un aiuto?

- ◇ Differenziare con l'*universal desing for learning* (UDL) | 15 settembre 2025 | 17:15—18:30 | Online
- ◇ Formazione generale | 1. ottobre 2025 | 13:30—16:30 | S. Antonino
- ◇ Competenze trasversali | 7 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Online
- ◇ Differenziazione attraverso la pedagogia per progetti | 20 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Minusio SI, aula magna

Valutazione | 23 e 27 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Tenero, aula magna

Nuclei fondanti | 29 ottobre 2025 | 13:30 - 17:00 | Tenero, aula magna

